

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## XIV LEGISLATURA

### BILANCIO (5ª)

MARTEDÌ 21 NOVEMBRE 2006

45ª Seduta

Presidenza del Presidente

MORANDO

*Intervengono i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze Casula e Sartor.*

*La seduta inizia alle ore 16,05.*

IN SEDE CONSULTIVA

**(1183) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato ( legge finanziaria 2007 )**, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere al Presidente del Senato, ai sensi dell'articolo 126, comma 4, del Regolamento. Esame e rinvio)

Il presidente MORANDO (*Ulivo*), ricorda che la Commissione bilancio del Senato è chiamata a rendere un parere preliminare ai sensi dell'articolo 126, comma 4, del Regolamento, al Presidente del Senato in ordine alla correttezza della copertura finanziaria del disegno di legge finanziaria in conformità alle norme di contabilità pubblica, rilevando come in sede di prima lettura del provvedimento sia stata svolta la verifica in ordine al rispetto del contenuto proprio del disegno di legge finanziaria, che non risulta dunque oggetto di un'ulteriore valutazione in sede di seconda lettura. Dopo aver richiamato al riguardo l'autonomia della determinazione del Presidente del Senato, nonché della posizione del Governo rispetto al parere della Commissione, illustra dunque i profili che rilevano ai fini del parere in questione. Rinviano alle osservazioni della nota del Servizio del bilancio, osserva che, per quanto concerne il rispetto dei vincoli di copertura degli oneri di natura corrente previsti dal disegno di legge finanziaria per il 2007, le soluzioni presentate nello schema di copertura del provvedimento risultano conformi alla normativa contabile. Segnala il rapporto di pregiudizialità tra il decreto-legge in materia fiscale (atto Senato n. 1132) e il disegno di legge finanziaria, ai fini del rispetto della copertura degli oneri correnti nonché dei vincoli in termini di saldo netto da finanziare, ricordando che l'allegato recante lo schema di copertura del disegno di legge finanziaria prevede quale fonte di copertura anche le maggiori entrate derivanti dal citato decreto-legge. In ordine al rispetto delle regole di adeguamento delle entrate e delle spese, su base triennale, quali determinate in sede di risoluzione del Senato sul Documento di programmazione economico-finanziaria per il 2007-2011 e sulla relativa Nota di aggiornamento, il vincolo del saldo netto da finanziare è rispettato per l'anno 2007, risultando leggermente inferiore all'obiettivo fissato nella citata Nota di aggiornamento, e pari a 29 miliardi di euro. Per gli anni 2008 e 2009, il provvedimento in esame reca valori contabili inferiori a quelli del primo anno, in linea, quindi, con l'indicazione contenuta nella risoluzione approvativa del Documento di programmazione economico-finanziaria 2007-2011, ancorché superiori in termini assoluti. Il vincolo sul saldo netto da finanziare risulta rispettato anche per il secondo ed il terzo anno, poiché i vincoli per tali anni sono stati posti dalla citata risoluzione come tappe di avvicinamento agli obiettivi programmatici, richiamando al riguardo le analoghe situazioni verificatesi in precedenti sessioni di bilancio. Alla luce delle regole relative alla sessione di bilancio, adottate a partire dal 1992, i valori in termini di saldo netto da finanziare devono essere assunti quale limite per l'ammissibilità delle proposte emendative, in

aggiunta ai vincoli derivanti dalle regole di copertura delle maggiori spese correnti e delle minori entrate, nonché dal rispetto degli obiettivi di fabbisogno di cassa del settore statale e di indebitamento netto della pubblica amministrazione. Le norme del disegno di legge finanziaria forniscono complessivamente risorse utilizzate direttamente nello schema di copertura del provvedimento, nonché ai fini del rispetto del vincolo triennale costituito dal saldo netto da finanziare di competenza, fornendo, altresì, effetti rilevanti per il raggiungimento dei valori di fabbisogno del settore statale e di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche assunti come obiettivo della manovra per il 2007. Ricorda che secondo la disciplina per la sessione di bilancio la discussione parlamentare deve garantire il non peggioramento dei valori di correzione associati al disegno di legge finanziaria, sia in termini di competenza del bilancio dello Stato, sia di fabbisogno del settore statale e di indebitamento netto della Pubblica amministrazione, ciò implicando che le proposte emendative assumano una configurazione neutra in termini di effetti sulle correzioni associabili alle singole norme della finanziaria, sulla base delle indicazioni contenute nei documenti governativi, con riferimento agli obiettivi di cui alla legge di contabilità pubblica (articolo 11, commi 5 e 6, legge n. 468 del 1978). Aggiunge, inoltre, che il testo originario del disegno di legge finanziaria, presentato presso la Camera dei deputati, conteneva, nel relativo prospetto di copertura, un riferimento ad una successiva legge delega, relativa a risorse per circa 1 miliardo di euro. Sottolinea, al riguardo, richiamando le osservazioni critiche da più parti avanzate, che ciò appare in contrasto con la legge di contabilità pubblica, come innovata nel 1999, che vieta l'inserimento di deleghe legislative nell'ambito della legge finanziaria, risultando perciò *a fortiori* esclusa la previsione di una siffatta delega a fini di copertura. Sottolinea che tale previsione è dunque stata espunta nel corso dell'esame presso l'altro ramo del Parlamento, per cui risulta necessario che il Governo proceda ad una corretta riparametrazione del prospetto di copertura allegato al provvedimento in esame. Evidenzia inoltre gli effetti, sul piano del prospetto di copertura relativo al disegno di legge finanziaria, delle modifiche apportate in sede di prima lettura, anche alla luce della decisione assunta dalla Presidenza della Camera di stralciare talune disposizioni dal testo del provvedimento. Da tale quadro deriva, infatti, un maggior ricorso al risparmio pubblico, con un peggioramento di taluni saldi rispetto alla versione originaria del testo. Il raffronto tra il saldo indicato nella risoluzione approvativa del Documento di programmazione economico-finanziaria e il dato recato nel prospetto di copertura al disegno di legge finanziaria evidenzia una differenza che appare opportuno nel futuro evitare, al fine di una lettura ordinata dei documenti finanziari e di un buon andamento della sessione di bilancio. In particolare, in prospettiva delle manovre degli anni futuri, rileva che consistenti discrasie tra i saldi, per quanto positive, rischiano di rendere poco significativi i cambiamenti apportati nel corso dell'esame dei provvedimenti normativi, come appunto avvenuto per l'attuale manovra. Propone dunque di rinviare alla seduta di domani il seguito dell'esame.

#### *ANTICIPAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI DELLA COMMISSIONE*

Il PRESIDENTE avverte che la seduta antimeridiana della Commissione, già convocata domani, mercoledì 22 novembre 2006, per le ore 9, è anticipata alle ore 8,30.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 16,30.*